VISTA la copia dell'atto di cessione di azienda sottoscritto tra la società cedente "Bussolini Group s.r.l." e la società cessionaria "Bussolini Design s.r.l.", attestato dal notaio di Valenzano dott. Francesco Mazza e registrato a Bari il 03/12/2016 al n. 30126;

VISTA l'attestazione di pagamento dei diritti di segreteria versati a favore del Servizio di Tesoreria del Comune di Gioia del Colle del 09/12/2016;

VISTA l'attestazione di pagamento del bollo virtuale pervenuta in data 05/12/2016;

VISTA la copia della domanda di Provvedimento Autorizzativo Unico/A.U.A. ai sensi del D.P.R. n. 59/2013 con N. 7 Elaborati Grafici + N. 2 Elaborati Grafici Integrativi + N. 3 Elaborati Grafici Sostitutivi, N. 6 Relazioni Tecniche + N. 2 Relazioni Tecniche Integrative + N. 2 Relazioni Tecniche Sostitutive, depositata presso Murgia Sviluppo e trasmessa dal SUAP alla Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente – Acque ed Emissioni con nota di avvio del procedimento ordinario prot. n. 53765 del 23/10/2014 ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 160/10, nonché la copia dell'ulteriore documentazione pervenuta in data 05/12/2016 ed in data 12/12/2016 propedeutica al rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico;

Salvi ed impregiudicati sempre gli eventuali diritti di terzi

AUTORIZZA

LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE INTERNE, IL CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DA ARTIGIANALE E DEPOSITO A LAVANDERIA/STIRERIA INDUSTRIALE E DEPOSITO DI ATTREZZATURE PER ATTIVITÀ DI NOLEGGIO, L'ADEGUAMENTO TECNOLOGICO NONCHÉ RILASCIA L'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA E ALLO SCARICO DELLE ACQUE METEORICHE AI SENSI DEL D.P.R. N. 59/2013, RELATIVA ALL'OPIFICIO INDUSTRIALE ESISTENTE, COSÌ COME IDENTIFICATO IN PREMESSA.

con le seguenti condizioni:

- **siano rispettate tutte le prescrizioni contenute nei pareri e/o atti suddetti.**

PRESCRIZIONI E ADEMPIMENTI SUCCESSIVI

A. RELATIVAMENTE ALLO SCARICO DELLE ACQUE METEORICHE

1) i collettori di scarico della fogna pluviale dovranno essere utilizzati per lo smaltimento delle sole acque meteoriche che dilavano dalle superfici impermeabilizzate dell'impianto oggetto della presente autorizzazione, con esclusione di ogni altra tipologia di rifiuti liquidi di diversa natura e provenienza, garantendo il massimo controllo nei riguardi di possibili contaminazioni e/o immissioni abusive;
2) dovrà essere assicurato lo smaltimento dei rifiuti prodotti nelle singole sezioni dell'impianto di trattamento (e.g.: fanghi, sabbie, olii, ecc.) mediante conferimento degli stessi a ditte autorizzate allo smaltimento, annotando su registri dedicati e distinti per impianto di trattamento le operazioni di prelievo e custodendo la relativa documentazione di conferimento;
3) dovranno essere eseguiti periodici ed adeguati interventi di manutenzione alle opere di raccolta, ispezione, trattamento e scarico al fine di garantire la perfetta efficienza. Di tali interventi di manutenzione si dovrà dare conto in un registro dedicato. La perfetta tenuta idraulica di tutte le vasche interrate dovrà essere verificata ogni quattro anni secondo metodiche di riferimento UNI;
4) comunicare la data di attivazione dello scarico, ai fini dei controlli previsti dalla legge, a mezzo PEC indirizzata a:
   a. Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia, Impianti termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente (Pec: ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it)
   b. Città Metropolitana di Bari - Servizio Polizia Metropolitana (Pec: poliziaprovinciale.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it)
5) attivare lo scarico entro 90 giorni dalla data di rilascio dell' A.U.A. e completare la fase di avvio del sistema di trattamento entro i successivi 90 giorni;
6) trasmettere alla Città Metropolitana di Bari:
   a) certificato di collaudo funzionale, a firma di tecnico abilitato, del sistema di raccolta, trattamento e scarico realizzato in conformità alle opere indicate nella documentazione tecnico-progettuale prodotta, agli atti e citata nelle premesse del presente provvedimento;
   b) a cadenza quadriennale, entro il 31 gennaio, relazione a firma di tecnico abilitato relativa a:
      i. verifica dell'efficienza del sistema di raccolta, trattamento e scarico;
      ii. interventi di manutenzione effettuati, volti a garantire la funzionalità e la piena efficienza del sistema di raccolta, trattamento e scarico delle acque meteoriche di dilavamento;
      iii. rifiuti smaltiti, precisando Cer, quantità, impianto di destinazione e data di conferimento;
7) in caso di attivazione della rete di fognatura pluviale pubblica si dovrà provvedere a dare comunicazione alla Città Metropolitana di Bari dell'avvenuta tempestiva connessione alla rete di fognatura e della contestuale dismissione dello scarico;
8) comunicare al SUAP Associato del Sistema Murgiano - Comune Capofila Altamura e alla Asl Ba Sisp, ogni mutamento che, successivamente alla data del presente atto, intervenga nella situazione di fatto in ordine alle strutture, alle opere di fognatura realizzate, nonché l'eventuale variazione della titolarità dello scarico in questione e la trasformazione dell'attività svolta nell'insediamento di che trattasi o relativamente alla dismissione dello scarico;
9) ai sensi dell'art. 129 del Dlgs 152/06 e smi il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali ha origine lo scarico all'Autorità competente e agli organi di controllo;

B. RELATIVAMENTE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

1) Il periodo che deve intercorrere tra la messa in esercizio e la messa a regime dell'impianto è di 30 giorni. La messa in esercizio deve essere comunicata con un anticipo di almeno quindici giorni al Servizio Edilizia Pubblica, Territorio ed Ambiente della Città Metropolitana di Bari.
2) La ditta deve produrre i certificati di analisi relativi alle emissioni, effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di durata pari a quindici giorni, decorrenti dalla messa a regime nelle condizioni di esercizio più gravose; il numero dei campionamenti da realizzare deve essere almeno pari a due.
3) I punti di emissione devono essere identificati univocamente secondo la codifica indicata nel presente documento, con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo.
4)I punti di misura e campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei limiti di emissione devono essere posizionati e dimensionati facendo riferimento alla norma UNI EN 10169 e s.m.i. e UNI EN 13284-1.
5) L'accessibilità ai punti di misura deve essere mantenuta tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia.
6) Le bocche dei camini devono essere posizionate in modo tale da consentire una adeguata evacuazione e dispersione delle emissioni inquinanti e da evitare la reimmissione degli stessi nell'edificio attraverso qualsiasi apertura.
7) La verifica del rispetto dei limiti di emissione, i metodi di analisi e di prelievo devono essere effettuati seguendo le indicazioni dei manuali UNICHIM e ogni altro metodo utile alla corretta verifica dei limiti di emissione.
8) I dati relativi ai controlli analitici discontinui previsti nell'autorizzazione devono essere riportati su appositi registri ai quali devono essere allegati i certificati analitici. I registri devono essere tenuti a disposizione dell'autorità competente per il controllo. Uno schema esemplificativo per la redazione dei registri è riportato nel D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Parte Quinta, Allegato VI,Capitolo 5, Appendice 1;
9) Le verifiche analitiche del rispetto dei limiti per gli inquinanti emessi devono essere semestrali e qualora i valori degli inquinanti emessi dovessero essere costanti, su richiesta della ditta dopo tre anni di monitoraggio, possono essere previsti campionamenti annuali;
10) Il livello di rumore immesso nell'ambiente dovrà essere verificato con l'impianto messo a regime e nelle condizioni di esercizio più gravose, con una specifica rilevazione acustica effettuata da un tecnico competente in acustica ambientale. I risultati del rilevamento acustico dovranno essere trasmessi al Servizio Edilizia; Impianti termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente della Città Metropolitana di Bari entro 60 gg. dalla data di notifica della presente autorizzazione.

Ai sensi dell'art. 3 comma 6 del DPR 13 marzo 2013, n 59, **la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha una durata di anni 15 (quindici) a decorrere dalla data del presente atto,** con avvertimento che, almeno un anno prima della scadenza, la ditta istante è tenuta ad effettuare una comunicazione di rinnovo, ai sensi dell'art. 124, comma 8, del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. e dell'art. 5 D.P.R. n. 59/2013**.**

CARATTERISTICHE DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO

Dell'avvenuto rilascio del presente titolo è data notizia al pubblico mediante affissione all'albo pretorio del comune interessato e sul sito del SUAP www.murgiaimpresa.net così come previsto dal D. Lgs. 33/2013 e s.m.i.

Per il presente provvedimento non sussiste alcun conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/90 e s.m.i. in capo all'estensore della Società di Assistenza Tecnica Amministrativa ed al RUP del SUAP Associato del Sistema Murgiano.

OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DEL TITOLARE, DEL COMMITTENTE, DELL'ESECUTORE E DEL D. LL.

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni di Leggi Nazionali e Regionali, dei regolamenti locali in vigore nonché le seguenti modalità esecutive:

- i lavori siano eseguiti così come previsti per le destinazioni d'uso indicate nel progetto approvato;
- il presente Provvedimento Autorizzativo Unico deve essere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera e messo a disposizione degli Organi di Controllo;
- nel cantiere di lavoro sia affissa in vista al pubblico una tabella chiaramente leggibile nella quale siano indicati:

1. il nome e cognome della proprietà/committente;
2. il nome ed il cognome del/i tecnico/i progettista/i e del/i direttore/i dei lavori;
3. la ditta (o le ditte) esecutrice/i dei lavori;
4. il nome e cognome del Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori;
5. la data ed il numero del presente PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO;
6. oggetto dell'intervento.

Che ai sensi dell'art. 29 e 64 del T.U.E. D.P.R. 380/01 e ss. mm. ed ii., il committente, il D.LL., l'esecutore, ognuno per le proprie competenze costituiscono i soggetti responsabili.

Nel caso di sostituzione dell'impresa o del D.LL.,il titolare del presente Provvedimento Autorizzativo Unico dovrà darne immediata comunicazione all'UTC del proprio Comune ed alla Murgia Sviluppo Scarl, con apposita modulistica, segnalando i nuovi nominativi. In tutte le opere è tassativamente obbligatoria la continuità della Direzione dei Lavori da parte di un tecnico iscritto al proprio Albo, nei limiti di sua competenza.

TERMINI DI INIZIO E DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI (ART. 15 T.U.E. D.P.R. 380/01 E S.M. ED I.)

I lavori devono avere inizio entro **un anno dalla data di rilascio del presente titolo abilitativo (PROVVEDIMENTO UNICO)** ed ultimati entro **tre anni dalla data di inizio dei lavori**, previa comunicazione obbligatoria da inviare all' UTC del proprio Comune ed alla Murgia Sviluppo Scarl secondo la modulistica reperibile sul sito http://www.murgiaimpresa.it.
Si fa altresì presente che sia i termini di inizio lavori che quello di ultimazione possono essere prorogati con provvedimento motivato qualora la richiesta di proroga sia opportunamente presentata prima della data di scadenza dei relativi termini, e nel caso di proroga del termine di ultimazione lavori l'istanza sarà corredata di documentazione

grafica e fotografica attestante lo stato di avanzamento dei lavori sottoscritto dal titolare del provvedimento e dal direttore dei lavori.
Qualora tali termini siano decorsi, il presente provvedimento unico decade di diritto per la parte dell'opera non eseguita.

AVVERTENZE

1. Dovranno trovare applicazione tutte le norme di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. – prevenzione infortuni ed igiene sul posto di lavoro;
2. Ogni eventuale occupazione di vie, aree e spazi pubblici, dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Ufficio Comunale competente con l'obbligo specifico che le aree così occupate siano restituite a lavoro ultimato, od in qualsiasi altro momento su richiesta dell'Autorità Comunale, nello stato in cui vengono consegnate;
3. Che il cantiere di costruzione, sui lati prospicienti le vie pubbliche, aree e spazi pubblici, sia chiuso con staccionata o con altro solido sistema ed opportunamente segnalato a norma del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
4. Se nel corso dei lavori, il costruttore incontra opere o manufatti nel sottosuolo, è obbligato a darne notizia all'Ufficio Comunale competente ed all'eventuale proprietario, senza manometterle né danneggiarle;
5. L'ufficio Comunale competente si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni, ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti;
6. Le opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso, nonché le strutture metalliche di cui al presente provvedimento autorizzativo unico devono essere denunciate dal costruttore al Settore LL.PP., Ufficio Genio Civile, della Regione Puglia prima del loro inizio nei modi e nei termini previsti dall'art. 65 del T.U.E. D.P.R. 380/01 e ss. mm. ed ii. Nel cantiere, dal giorno di inizio a quello di ultimazione dei lavori, devono essere conservati progetto, relativi allegati e relazione illustrativa vistati da detto ufficio.

PRESCRIZIONI SPECIALI
Prima dell'Inizio dei Lavori

1. effettuare, con apposita modulistica, la comunicazione all'UTC del proprio Comune ed al SUAP Centrale del tecnico **Direttore dei Lavori** con relata di accettazione da parte dello stesso, del nominativo dell'**impresa** esecutrice con relata di accettazione da parte della stessa (o delle imprese se più di una) e dei dati fiscali, allegandovi:

a) **il DURC** (Documento Unico di Regolarità Contributiva – D. Lgs. n. 267/2003) non anteriori a **tre mesi** a far data dall'inizio dei lavori dell'impresa esecutrice (nel caso siano previste più imprese gli adempimenti riguardano singolarmente le stesse);
b) copia attestato avvenuto deposito rilasciato dal competente Ufficio Tecnico Regionale (Genio Civile) della documentazione relativa al rispetto degli adempimenti previsti dagli artt. 65 – 93 -94 del T.U.E. D.P.R. 380/01 e ss. mm. ed ii.;

A Fine Lavori

2. effettuare, con apposita modulistica, la comunicazione di fine lavori all'UTC del proprio Comune ed al SUAP Centrale evidenziando lo stato di avanzamento degli stessi (finito funzionante/rustico) a firma del tecnico **Direttore dei Lavori** e dell'**impresa** esecutrice degli stessi, allegandovi:
   - idonea documentazione comprovante l'avvenuto recapito in discarica dei materiali di risulta (copia formulario D.Lgs. n. 22 del 05.02.1997) per i materiali inerti in conformità dell'art. 6 del R.R. n. del 12/06/2006 con relativa dichiarazione del D.LL. circa il quantitativo smaltito e a smaltirsi;
   - l'avvenuto espletamento degli adempimenti di cui all' art. 125 del T.U.E. D.P.R. 380/01 e ss. mm. ed ii. e all'art. 8 del D.Lgs. 192/2005 (risparmio energetico).

PRESCRIZIONI E ADEMPIMENTI SUCCESSIVI

La realizzazione dei manufatti edilizi e degli impianti tecnici resta assoggettata alla normativa applicabile in materia.
Ogni eventuale modifica al progetto approvato ed alle opere su tale base realizzate dovrà essere sottoposta a comunicazione o richiesta di autorizzazione qualora previsto dalla vigente normativa.

***N.B.**: si avverte che, una volta terminata la realizzazione dell'impianto produttivo, ai fini dell'inizio dell'attività dovrà essere presentata apposita istanza, corredata da:*

- *Dichiarazione di fine lavori unitamente ad autocertificazione a nome del legale rappresentante e direttore dei lavori, circa la conforme realizzazione dell'impianto agli atti istruttori, pareri e prescrizioni richiamati nel presente atto;*
- *Idonea documentazione atta a comprovare la conformità alle normative vigenti degli impianti e macchinari installati;*

Dell'avvenuto rilascio del presente titolo è data notizia al pubblico mediante affissione all'albo pretorio del comune interessato e sul sito del SUAP www.murgiaimpresa.it così come previsto dal D. Lgs. 33/2013 e s.m.i.

Per il presente provvedimento non sussiste alcun conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/90 e s.m.i. in capo all'estensore della Società di Assistenza Tecnica Amministrativa ed al RUP del SUAP Associato del Sistema Murgiano.

I dati di cui al presente procedimento amministrativo, ivi compresa la presente autorizzazione, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 - *Codice in materia di protezione dei dati personali*. I dati vengono archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza. L'interessato può esercitare i diritti di cui al citato Codice presentando richiesta direttamente presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive.

Contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 241/90, gli interessati possono proporre entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data del ricevimento del presente atto, ricorso giurisdizionale al T.A.R., o entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Responsabile Unico Procedimento (RUP)
del SUAP Associato del Sistema Murgiano
Comune di ALTAMURA
Dott. Ing. Michele Martinelli

Assistenza Tecnica Amministrativa
Estensore : GB/GI

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO / A.U.A. - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

N. 167 del 12/12/2016

Pratica **SUAP** N. **11286** del 23/10/2014

BUSSOLINI DESIGN S.R.L.
mauro.mastrovito4110@pec.ordingbari.it

Comune di Altamura
U - 13/12/2016 - 0084023

COMUNE DI GIOIA DEL COLLE
UFFICIO TECNICO
protocollogenerale.gioiadelcolle@pec.rupar.puglia.it

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI - SERVIZIO EDILIZIA PUBBLICA, TERRITORIO E AMBIENTE - ACQUE
ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI - SERVIZIO EDILIZIA PUBBLICA, TERRITORIO E AMBIENTE – EMISSIONI
ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA PROVINCIALE
poliziaprovinciale.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA – SERVIZIO RISORSE IDRICHE
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA
dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI BARI
com.prev.bari@cert.vigilfuoco.it

ASL BA - Ufficio SUAP
suapputignano.aslbari@pec.rupar.puglia.it

IL RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO (RUP) DEL SUAP
In forza della Convenzione stipulata dai Comuni aderenti al SUAP Associato del Sistema Murgiano
(Decreto Sindacale Comune Capofila Altamura n. 104 del 03/09/2014 - D.P.R. 160/2010)

VISTA l'istanza di Provvedimento Autorizzativo Unico / Autorizzazione Unica Ambientale n. **11286** del **23/10/2014**, presentata presso il SUAP Sistema Murgiano - Comune di **Gioia del Colle** dal:
- Sig. DE CANDIA BIAGIO, Codice Fiscale DCN BGI 70P20 A883G nato a Bisceglie (BT), il 20/09/1970 e residente a Molfetta (BA), Via Gen. Giuseppe Eugenio Poli n. 70, in qualità di *legale rappresentante* della ditta **BUSSOLINI GROUP S.R.L.** con sede legale a Gioia del Colle (BA), Via Vicinale Le Strettole n. 18/20, P.IVA 0672998072;

tesa ad ottenere il rilascio **dell'autorizzazione per la realizzazione di opere interne, il cambio di destinazione d'uso da artigianale e deposito a lavanderia/stireria industriale e deposito di attrezzature per attività di noleggio, l'adeguamento tecnologico degli impianti nonché l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera e allo scarico delle acque meteoriche, mediante istanza di AUA ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, relativa ad un opificio industriale esistente, ubicato a Gioia del Colle, Via Federico II di Svevia s.n.c., in Catasto al Foglio di Mappa n. 24, Particella n. 604.**

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il D.P.R. 160/2010;
VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il R.R. n. 26 del 12/12/2013;
VISTO il D.P.R. 59/2013;
VISTA la Cir. del Min. dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, 7/11/2013, prot. n.0049801;

VISTI i seguenti atti istruttori, pareri tecnici e relative prescrizioni, quali parti integranti e sostanziali del presente atto:
- Parere favorevole a *condizioni* dell'ASL BA – SISP e SPESAL prot. n. 1052/SUAP del 24/11/2014;
- Parere favorevole a *condizioni* del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari prot. n. 1141 del 23/01/2015;
- Determina Dirigenziale della Città Metropolitana di Bari – Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente n. 5802 del 15/11/2016 prot. n. 136887/2016;
- Parere favorevole dell'Ufficio Tecnico - Area Urbanistica del Comune di Gioia del Colle prot. 10726/1051 del 17/04/2015;